la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 3-4 marzo-aprile 2016

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Inseriti dalla Regione Basilicata nell'elenco degli interventi contro il dissesto idrogeologico da attuare con fondi della BEI e altri Enti nel periodo 2014-2020

Frane, tre progetti per Roccanova

Lavori di difesa spondale sul fiume Agri (500mila euro). Interventi di riduzione del rischio idrogeologico al "Cozzo delle Punte" (663mila euro), nel Fosso Piazza e rione Belvedere (quasi 800mila euro). Priorità "Molto Alta" il primo "Alta" i secondi



Per la sponda destra del fiume Agri, in territorio di Roccanova, che più volte è stata "mangiata" dalle acque straripanti che hanno creato non pochi problemi alle aziende agricole e allarme per il crescente rischio di dissesto idrogeologico sul quale il sindaco, Giulio Emanuele, ha innumerevoli volte interessato la Regione, pare andare in direzione di un definitivo ripristino della stabilità. Questo, almeno, si intende per "lavori di difesa spondale Caccia e Cugno della Necchia-Fiume Agri". Un progetto già previsto dalla Regione Basilicata che nel mese scorso lo ha inserito nell'elenco degli interventi contro il dissesto idrogeologico 2014-2020 che "sono stati individuati con l'obiettivo di definire, di concerto con la Struttura di Missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un Piano nazionale (settennale secondo le previsioni) contro il dissesto idrogeologico 2014-2010 previsto dall'art. 1 della legge di stabilità 2014". Nel gennaio scorso la presa d'atto di questi interventi con una specifica delibera della giunta regionale, dove per il progetto preliminare di Roccanova, classificato come rischio di alluvione e con priorità "Molto Alta" è prevista la realizzazione da parte della stessa Regione con una spesa di 500 mila euro. "La fonte di copertura per la realizzazione degli interventi - si legge nella delibera dell'esecutivo regionale - sarà così distribuita: prestito BEI (Banca Europea degli Investimenti), a carico della Regione, attraverso fondi propri e fondi statali, anche a valere sul redigendo Piano per il Sud". E nell'elenco dei 327 interventi previsti per un ammontare complessivo di 450 milioni di euro, Roccanova è ancora presente. Altri due specifici progetti per il "Paese del vino"sono infatti elencati nel deliberato regionale con priorità "Alta" a causa del rischio di frana. Si tratta di un "intervento di riduzione del rischio idrogeologico in località Cozzo delle Punte", per il quale la somma prevista è di 663 mila euro. I lavori dovranno essere appaltati dal Comune. Così come l'Amministrazione comunale dovrà realizzare anche le procedure per un altro progetto, al momento sempre preliminare come gli altri due. Si tratta di quello riguardante un "Intervento di riduzione del rischio idrogeologico in località Fosso Piazza e Rione Belvedere" per il quale è previsto uno stanziamento complessivo di quasi 800mila euro. Un intervento molto atteso nelle due zone dove, come si ricorderà sono avvenuti dei movimenti franosi che hanno tenuto in apprensione ***segue in 2^***

E' tra le 7 regioni d'Italia che hanno tutti i comuni a rischio idrogeologico

Basilicata, terra di frane e dissesti

Quasi il 19% della popolazione lucana vive in territori franosi e a rischio idraulico

A rischio sono tutti i comuni della Basilicata: questo emerge dall'ultimo rapporto dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che fotografa una Italia con 7 regioni che hanno tutti i comuni a rischio idrogeologico. Tra queste 7 c'è anche la Basilicata. Quasi il 19% della popolazione lucana vive in territori precari per frana o rischio idraulico, 469 sono i beni culturali che si ergono su suoli pericolosi. Anche le realtà produttive, 6950 sono su territori con un consistente rischio idrogeologico. Dei 131 comuni, 60 sono classificati a pericolosità da frana elevata o molto elevata, 2 a pericolosità idraulica media o elevata e 69 presentano entrambi i fattori di pericolosità. I gradi di classificazione per quanto riguardano le frane sono 4, mentre per quanto riguarda il rischio idraulico sono 3. Dai dati emerge che il 17,8% dei lucani, equivalente a 103 mila persone, vive nelle aree a rischio frana. Mentre il 5,9% pari a 34mila persone vive in luoghi a rischio frana elevato.

La provincia di Potenza ha il territorio più a rischio frana rispetto alla provincia di Matera dove spiccano 2 comuni che non sono a rischio frana. Diverso il discorso del rischio idrico (quello di inondazione) che paradossalmente inverte il territorio. Il metapontino rappresenta la zona più in pericolo, mentre le aree montuose del potentino sono messe meglio. Su base regionale, il fenomeno con pericolosità media o elevata interessa il 4,6% del territorio. Sono 71 i comuni lucani interessati dal fenomeno rischio idrico, di cui 46 nella provincia di Potenza e 25 in quella di Matera; numeri che però tradotti in superficie a rischio, vedono la provincia di Matera più a rischio di quella di Potenza. Infatti il territorio a rischio in provincia di Matera rappresenta l' 80,7% dei 31 comuni.

I dati illustrati dal comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Antonio Mustacchi nel corso di una conferenza stampa

Incendi in Basilicata nel 2015 aumento del 47%

I roghi sono stati 390 ben 124 in più dell'anno precedente 1.846 gli illeciti amministrativi accertati pari a 1,3 milioni di euro

Sono stati 390 gli incendi che nel corso del 2015 sono divampati n Basilicata. Un aumento del 47% rispetto ai 266 che si erano verificati nell'anno precedente. Una intensa attività del Corpo Forestale dello Stato che sul territorio lucano ha effettuato nel corso dell'ultimo anno complessivamente circa 28 mila controlli, con 606 reati accertati, 400 persone denunciate e nove arresti. Tutti dati illustrati agli inizi di febbraio dal comandante regionale, Antonio Mustacchi, nel corso di una conferenza stampa. Gli illeciti amministrativi accertati- è stato anche evidenziato- sono stati complessivamente 1.846 per sanzioni pari a 1,3 milioni di euro. Nell'ambito delle attività, circa la metà dei controlli ha riguardato la tutela ambientale e del territorio (14 mila circa) con 148 reati accertati, 13 sequestri e due arresti".

E' titolare dell'omonima azienda vitivinicola

"Grottino di Roccanova" Giuseppe Chiaradia è il nuovo presidente del Consorzio di tutela

Il suo impegno per la crescita e promozione del rinomato vino

Giuseppe Chiaradia, 33 anni, è il nuovo presidente del "Consorzio per la tutela del vino Grottino di Roccanova Dop". Titolare dell'omonima azienda vitivinicola, succede a Franco Collarino che ha ceduto già da qualche anno l'azienda "Torre Rosano" alla figlia Sara Maria Collarino che è componente del Consorzio. Le altre aziende che fanno parte dell'organismo di tutela sono quella dei F.lli Salvatore e Rocco Graziano e quella "Vini Cervino" gestita da Vincenzo Petruzzelli e dalla moglie Anna Laura Tarantino.

L'atto di nomina di Chiaradia è arrivato nel marzo scorso ed è stato ufficializzato nel corso del convegno *"Il Grottino di Roccanova dal 2000 ad oggi".* Un momento di riflessione sul cammino storico del rinomato vino di Roccanova dal riconoscimento dell'Igt ottenuta nel 2000 alla Dop di cui si fregia oggi, organizzato dallo stesso Consorzio di Tutela nell'Istituto Agrario di San Brancato. Da subito, dunque, il giovane presidente, laureato in Scienze politiche, si è messo al lavoro. "Il mio impegno - ha dichiarato al nostro giornale - sarà quello di lavorare in direzione di una maggiore promozione del vino *Grottino Dop*, sulla sua crescita e tutela, insieme allo stimolo per altre aziende ad entrare nell'organismo e far sì che il buon nettare di Bacco riesca a conquistare sempre maggiori spazi di un mercato di giorno in giorno più esigente."

Sommario

-Raccolta differenziata, 27,6% in Basilicata	*pag. 2*
-Villa d'Agri, miglior ospedale contro l'infarto	*pag. 3*
-Ancora lupi nelle campagne di Roccanova	*pag. 4*
-Scoiattolo nero trovato a Roccanova	*pag. 6*
-Un albero per ogni bebè	*pag. 6*
-Olio d'oliva, assaggio a Roccanova	*pag. 7*
-L'8 marzo a Roccanova	*pag. 8*
-Calcio/Salvezza ancora da rincorrere	*pag. 10*

RIFIUTI/I dati del 2014 contenuti nel Dossier di "Comuni riciclone" redatto da Legambiente

27,6% di raccolta differenziata Basilicata ancora fanalino di coda

Nel 2014 il solo smaltimento in discarica è costato ai lucani più di 20 Mln di euro



"Raccolta differenziata dei rifiuti e recupero di materiali: la Basilicata è ancora fanalino di coda. E' quanto emerge dalla nona edizione regionale di Comuni Ricicloni, l'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente e che premia comunità locali, amministratori e cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.

"Dal rapporto presentato nel febbraio scorso - si legge nella nota diffusa da Legambiente Basilicata - emerge che la raccolta differenziata complessiva è stata nel 2014 pari al 27,6%, con la Provincia di Potenza attestata al 31,9% e quella di Matera circa al 20,9 per cento. La 'marcia di avvicinamento' della Provincia di Matera alla Provincia di Potenza, che ha caratterizzato il trend delle raccolte differenziate negli anni passati si è interrotta per effetto delle brusche frenate di molti comuni del materano. Il risultato è una Provincia di Potenza che sopravanza di 11 punti quella di Matera grazie allo straordinario contributo del sistema dei Comuni dell'Alto Bradano e di altri Comuni che ne hanno seguito l'esempio". Undici sono i Comuni Ricicloni lucani che conquistano l'ambito riconoscimento per avere superato la soglia del 65% prevista dalla legge nel corso del 2014: Banzi, Abriola, Pignola, Montemilone, Acerenza, Genzano di Lucania, Pietragalla, Palazzo San Gervasio, Forenza, Cancellara, Tito. "Ancora oggi - prosegue la nota di Legambiente - 58 Comuni lucani, per un totale di poco più di 150.000 abitanti, sono al di sotto del 20% e solo 24 Comuni, per un totale di circa 130.000 abitanti, hanno un dato superiore al 50% di raccolta differenziata. "Dati preoccupanti, per Legambiente, che vanno sottolineati perché evidenziano purtroppo come la grande maggioranza dei Comuni lucani di fatto ancora non ha avviato un vero sistema di raccolte differenziate nel loro territorio, oppure lo ha fatto solo simbolicamente". "Siamo all'inizio del 2016 ed ancora - evidenzia Legambiente - non siamo riusciti a realizzare in regione il primo impianto di compostaggio della frazione umida riveniente dalla raccolta domiciliare, mantenendo il triste primato che ci vede come unica regione d'Italia a non avere in esercizio alcun impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti. La presenza degli impianti di compostaggio è assolutamente necessaria perché consentirà a tutti i Comuni che si sono avviati sulla strada del "porta a porta" di gestire in regione la frazione organica senza essere "costretti" a sopportare i costi del trasporto per raggiungere impianti fuori regione. Possiamo stimare che per il 2014 il solo smaltimento in discarica è costato ai lucani più di 20 Milioni di euro, guadagno facile a cui, per qualcuno, evidentemente è proprio difficile rinunciare.Bisogna mettere mano ad un' infrastrutturazione impiantistica adeguata ad uno scenario moderno fondato sul riciclo dei materiali e sulle politiche di prevenzione che diano finalmente concretezza alla strategia "rifiuti zero" proclamata dalla Regione Basilicata rifiuti. In tal senso attendiamo con "trepidazione" il piano di gestione dei rifiuti che la stessa Regione Basilicata dovrebbe licenziare a breve augurandoci che sia in grado di dare finalmente risposte moderne ad un problema antico, dicendo basta a discariche ed inceneritori ed attuando una pianificazione seria, condivisa e moderna, che abbia al centro il recupero di materiale derivante dall'attivazione dei sistemi di raccolta differenziata e permetta finalmente alla Basilicata di uscire rapidamente da questo stato di difficoltà, risolto fino ad oggi solo con interventi tampone".

Presentato il Piano regionale dei rifiuti. Diventerà legge dopo l'approvazione del Consiglio

Differenziata al 65 per cento o a fine 2017 sarà emergenza

A livello regionale la raccolta differenziata non ha mai superato il 30%. Ma questo piano dà stimoli importanti ai Comuni, ai cittadini e alle associazioni per vincere la grande sfida. Prevista la premialità per chi differenzia di più

Raggiungere il 65-70 per cento della raccolta differenziata in un anno. É l'obiettivo prefissato dalla Regione Basilicata con l'adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, presentato nel febbraio scorso a Potenza nel corso di una conferenza stampa. Altrimenti a fine 2017 sarà emergenza rifiuti. Il Piano diventerà legge dopo l'approvazione del Consiglio regionale. Il nuovo provvedimento sostituirà quello in vigore dal 2001. "Abbiamo dovuto capire quale era il fabbisogno per gestire l'intera macchina dei rifiuti- ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente , Aldo Berlinguer – e sarebbe logico riciclare, chi cede la materia prima, anziché sopportare un costo deve ricevere un ricavo. Molti comuni hanno raggiunto risultati importanti sul piano della raccolta differenziata". "Il piano - ha continuato - guarda a tutti gli aspetti, dai rifiuti solidi urbani agli imballaggi. Serve un rapporto corretto tra i cittadini e il territorio. Oltre alla programmazione occorre un nuovo atteggiamento culturale. Il cittadino deve educarsi alla raccolta differenziata. Saremo attenti a monitorare la raccolta differenziata. Il sistema sarà premiale. L'ecotassa sarà abbattuta in base ai livelli di raccolta ottenuti nelle singole realtà territoriali". "Adesso – ha affermato il presidente Marcello Pittella - siamo nelle condizioni, in maniera asettica, di tutelare il nostro territorio dal punto di vista ambientale. L'impiantistica prevista dalla legge del 2001 in gran parte non è stata mai realizzata. Una parte attivata ha svolto un ruolo di supplenza rispetto alle strutture mai partite. Se a questo aggiungiamo che la raccolta differenziata non ha mai superato il 30 per cento, possiamo dire che abbiamo stretto la vite fino all'inverosimile". "Se vogliamo delineare un avanzamento dei dati di civiltà della nostra regione, la raccolta differenziata deve salire al 65-70 per cento. Questo piano dà stimoli importanti ai Comuni, ai cittadini e alle associazioni per vincere la grande sfida della raccolta differenziata".

Il sì del Consiglio regionale anche in seconda lettura

Basilicata, approvato il nuovo Statuto

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, in seconda lettura il nuovo Statuto della Regione Basilicata. Il testo approvato nel febbraio scorso è lo stesso già votato dall'Aula il 15 dicembre scorso. Così come previsto dall'art. 123 della Costituzione, "lo statuto è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale". Identità della Regione, diritti della persona, ruolo del Consiglio regionale, partecipazione democratica, programmazione, qualità legislativa ed efficienza amministrativa, protagonismo e ruolo istituzionale dei territori, nuovo rapporto con l'Europa, lo Stato e le altre Regioni sono le parole chiave della nuova "Carta dei principi" della Regione, suddivisa in nove titoli e composta da 92 articoli.

Lo Statuto, così come avevamo già scritto, all'indomani della prima approvazione si apre con l'art. 1 che stabilisce che "la Regione rappresenta la popolazione della Basilicata e considera la intangibilità territoriale e l'unità territoriale delle comunità lucane come suo fine" ed assume "come fondanti i valori derivanti dal proprio patrimonio spirituale e religioso e dalle lotte civili e sociali dei lucani". Sancito anche il riconoscimento dei diritti fondamentali dei migranti (art.5) e il fondamentale dovere di solidarietà.

Dalla 1^

Frane, tre progetti per Roccanova

molti cittadini. Il primo in pieno centro abitato, sotto la piazza centrale del paese dove nel luglio del 2014 si evidenziò un preoccupante movimento franoso che ha interessato alcune abitazioni. Il secondo in via Belvedere e più precisamente a monte di via Vittorio Emanuele. Qui una estesa frana ha interessato delle palazzine. "Un fronte - come abbiamo scritto nel febbraio del 2014 - di oltre 50 metri lineari per quasi 40 di profondità e tre metri di altezza, questa l'entità del terreno che si è mosso su un'area privata creando spavento e pericolo. Ad intervenire senza pensarci un momento gli stessi occupanti dello stabile di tre piani, due imprese: l'Eurocostruzioni di Giovanni Petruzzelli e l'impresa Cervino. "Tre bulldozer e ben otto operai sono al lavoro già da giorni per scongiurare il pericolo imminente e permetterci di non abbandonare le case - disse Cervino nel racconto, mentre armato di stivaloni e con gli abiti sporchi di fango guidava le operazioni di rimozione di una montagna di terreno - ma qui bisogna pensare ad un intervento di più vasta portata per mettere in sicurezza l'intera zona ed evitare che il terreno continui a scivolare abbattendosi sulla palazzina". Oggi gli interventi programmati dalla regione possono essere una valida risposta a quella richiesta. A condizione però che non resti solo progetto preliminare ma si traduca quanto prima in atto concreto. In avvio dei lavori.

Andrea Lauria

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

E dire che per la struttura sanitaria valdagrina c'è una continua paventata chiusura

Villa d'Agri il miglior ospedale d'Italia per curare l'infarto

La risposta arriva dal sito www.doveecomemicuro.it che è una sorta di nuova "guida Michelin" della salute. Già negli anni scorsi era tra i primi dieci



Dove si cura meglio l'infarto? Nell'ospedale di Villa d'Agri. La risposta arriva dal sito www.doveecomemicuro.it che è una sorta di nuova "guida Michelin" della salute. Basta cercare, in un'apposita lista di patologie, la propria malattia ed ecco che il portale indica l'ospedale o la struttura anche privata più vicina a casa e che vanta i migliori risultati clinici. Dove è possibile curarsi con maggiori probabilità di successo. E sull'infarto, che ogni giorno colpisce sempre più persone, risulta essere il nosocomio della cittadina del Potentino.

Per analizzare la gestione di un caso il portale ha preso in considerazione il tasso di mortalità a 30 giorni dal ricovero. E da qui risulta che i più virtuosi sono l'ospedale Civile d'Agri (1,48) in Basilicata, lo Stabilimento San Bartolomeo San Bartolomeo di Sanzana (1,82) in Liguria e il presidio ospedaliero San Giacomo d'Altopasso (1,91) in Sicilia. Un bel primato per la sanità lucana e più specificatamente per l'ospedale civile di Villa d'Agri più volte minacciato di chiusura e con tante proteste e manifestazioni di piazza per scongiurarla. Questi risultati oggi dicono che la struttura sanitaria valligiana funziona, e nella cura del cuore è al top. Soddisfazione per questo primato è stata espressa, ad un collega della Gazzetta del Mezzogiorno, da Eduardo Fanchiotti, primario della cardiologia-Utic, che ha detto: "speriamo che questo primato salvi il nostro reparto e il nostro ospedale". "Già negli anni scorsi - ha aggiunto il primario- venimmo indicati tra i primi dieci d'Italia. Ora il primato su scala nazionale ci gratifica ancora di più per il nostro lavoro". Dove- ha ancora aggiunto il dr Fanchiotti - la forza sta nella coesione del reparto con medici, infermieri, ausiliari, che fanno squadra nell'interesse del paziente". Pazienti, e sono tanti quelli che si rivolgono alla struttura valdagrina (molti anche da Roccanova) che oggi esprimono soddisfazione per il primato e riconoscimento alla professionalità del primario e dell'intero reparto di un ospedale doc. Che non può essere chiuso! Non deve chiudere!

Facile da navigare anche su tablet e smartphone

www.doveecomemicuro.it

Una "guida della salute"

Il sito è disponibile dal primo febbraio 2016 all'indirizzo www.doveecomemicuro.it, con una grafica snella e reattiva, facile da navigare anche su tablet e smartphone. Oggi "Dove e come mi curo" riparte infatti dopo una fase di rodaggio e sfruttando l'esperienza e le informazioni ottenute in due anni di lavoro ha raccolto, verificato e inserito nel database i dati di più di 1.300 strutture sanitarie nazionali accreditate, per un totale di oltre 300.000 informazioni aggiornate.

Per garantire un giudizio imparziale e dar maggior lustro alle eccellenze, un team di professionisti coadiuvati da un gruppo di ricercatori dell'Università Cattolica di Roma, ha individuato 65 indicatori di qualità clinica. Tra le fonti, il Programma nazionale valutazione esiti di Agenas-ministero della Salute.

La sede di Roccanova continua ad essere tra le più attive della Basilicata

Avis in crescita continua

Oltre il 40% del rapporto donatori/popolazione adulta

Sono state ben 705 le analisi mediche e 88 elettrocardiogrammi eseguiti a favore dei soci donatori. Un aspetto che evidenzia l'attenzione e la cura che l'Avis ha dei propri soci. Un numero di grandi proporzioni che dà l'idea dell'intenso lavoro che la sede di Roccanova intitolata a "Rocco Di Filippo" svolge da tempo e che nell'anno appena passato ha toccato numeri da record con oltre il 40% del rapporto donatori/popolazione adulta. Una percentuale che assume ancor più valore se rapportata al dato della Basilicata dove i donatori sono all'incirca 23mila con una incidenza di poco più del 5 per cento. Ma non è solo questo che fa dell'Avis di Roccanova, che il prossimo anno festeggerà 10 anni, la punta di diamante delle sedi regionali. Ci sono anche altri numeri che testimoniano l'impegno quotidiano del presidente, Rocco Nubile e di tutto il direttivo che non va solo in direzione della raccolta del sangue, che è l'attività peculiare dell'associazione di volontariato, ma che si condensa anche in un'opera di prevenzione e approfondimento medico-scientifico portata avanti con vari convegni.

Numeri evidenziati nel corso dell'assemblea annuale alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente regionale Rocco De Asmundis e il sindaco, Giulio Emanuele. Ma ecco gli altri numeri a cui hanno contribuito i 419 soci, alcuni provenienti anche dai comuni vicini di Castronuovo S.A., Sant'Arcangelo, Gallicchio, Missanello: 664 donazioni di cui 315 di sangue intero, 338 di plasmaferesi, 11 di piastrine. E ancora tre gite sociali e vari sponsorizzazioni per attività sportive e culturali che hanno interessato la comunità di Roccanova e anche altri paesi vicini. L'Avis di Roccanova si è aperta anche all'esterno coinvolgendo le scuole in momenti di promozione e divulgazione dell'attività svolta dall'associazione sul territorio.

I dati emersi nel corso di un incontro tra i segretari regionali di Spi Cgil, Cisl Fnp e Uil Uilp, e il presidente regionale dell'Anci

Basilicata, terra di pensionati nel 2035 gli over 65 saranno il 32,2%

Nel 2002 erano 111 mila circa. Nel 2015, 124 mila
A Roccanova nel 2015 erano il 26,4% (409 unità)

A gennaio 2015, secondo i dati Istat, gli "over 65" erano il 21,6% della popolazione e, secondo le proiezioni, nel 2025 saranno il 25,7%, e nel 2035 il 32,2%, passando dagli 111 mila circa del 2002 ai 124 mila nel 2015. Questo dato conferma come la Basilicata sia una regione che ha visto crescere la popolazione anziana residente in maniera esponenziale negli ultimi anni. Questo aspetto supportato dai dati è emerso nel corso di un incontro organizzato nel febbraio scorso dai sindacati per firmare un protocollo d'intesa con l'Anci, a cui hanno partecipato i segretari regionali di Spi Cgil, Cisl Fnp e Uil Uilp, Nicola Allegretti, Enzo Zuardi e Vincenzo Tortorelli, e il presidente regionale dell'Anci, Salvatore Adduce. La quota di anziani "over 65" é aumentata più rapidamente in regione che in Italia, con una variazione media del 6% in Basilicata a fronte del 5% in Italia. E dall'inchiesta sul "bilancio generazionale" in Italia pubblicato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" emerge che il rapporto tra gli over 65 e coloro che sono in età attiva, fra i 15 e i 64 anni è pari a 32,9 per cento.

Percentuale ben più alta a Roccanova, dove al 31 dicembre 2015 vi erano 409 over 65 pari al 26,4% dei 1545 residenti. Una percentuale cresciuta dello 0,1% rispetto al 2014 quando gli anziani erano 419 (26,3%) su una popolazione residente di 1593 abitanti e dello 0,7% rispetto al 31.12.2013 quando su una popolazione residente di 1607 abitanti gli anziano superiori ai 65 anni erano 413 pari al 25,7 per cento. Intorno al 26% della popolazione i pensionati roccanovesi lo sono sempre stati. Tant'è che se si va indietro al 2002 su una popolazione di 1761 abitanti gli over 65 erano 458, il 26%. Tre anni dopo, nel 2005, in valore assoluto erano scesi a 452 ed anche la popolazione era diminuita a 1722 abitanti, ma in percentuale erano saliti al 26,2%. L'anno in cui la percentuale era scesa al 25,4% è stato il 2010 con la presenza di 421 abitanti, su un totale di 1657, che avevano una età superiore ai 65 anni.





Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Gli animali affamati tornano a fare strage. Era già successo in località Sant'Angelo

Ancora lupi nelle campagne di Roccanova

Sbranate quattro capre in una masseria in località "Montagnola"
Gli agricoltori: "ci danneggiano, abbiamo paura e non ne possiamo più"



Ancora attacco di lupi nelle campagne di Roccanova. Ed a farne le spese sono ancora le capre. Le bestie questa volta sono state attaccate e sbranate nella località "Montagnola" a pochi chilometri dal paese. L'assalto è avvenuto nel febbraio scorso nella masseria "Donnauro", dove un branco di lupi affamati è arrivato di notte nei ricoveri vicino al casolare ed ha sbranato gli animali. Ad accorgersi della strage la mattina successiva, il giovane proprietario, Luciano Donnauro, che ha avvisato subito i veterinari dell'ASL del distretto di Senise che accorsi sul posto hanno redatto il verbale di decesso di quattro capre dovuto a morsi di lupo. Attacchi fulminei alla gola, animali morti e sbranati nei campi dove sono rimasti resti qua e là. "Un triste scenario che si ripete ormai da tempo - ha raccontato il giovane imprenditore che insieme al fratello conducono un' azienda agricola e zootecnica di circa 50 capi di pecore, 100 capre e 30 bovini - e su cui non possiamo intervenire. I lupi sono animali protetti e i nostri animali finiscono per fare una brutta fine. Subiamo danni continui e il rimborso di danni da fauna selvatica della Regione è poca cosa, quando arriva". "Non possiamo andare avanti così" - continua Luciano raccontandoci quando nel dicembre scorso i lupi avevano già attaccato gli animali e la vigilia di Natale aveva ritrovato il bel 'regalo' di due capre sbranate. Una visita dei famelici animali che era già avvenuta ancora precedentemente agli inizi sempre di dicembre quando li aveva visti all'imbrunire ai bordi dei campi di pascolo ed aveva cercato di spaventarli senza riuscirci perché, come lui stesso ha sottolineato, era più spaventato degli stessi animali. La notte si sentivano gli ululati e la mattina successiva una capra era a brandelli sul campo. Ma non ci sono i cani? "Sì, ma abbaiare non basta - continua Donnauro - i lupi quando sono affamati non hanno paura di nulla. Devono mangiare e la mia azienda è ormai diventata territorio di loro caccia". Il territorio dell'azienda, che si trova nella terra dei tre confini, tra Roccanova, Chiaromonte e Castronuovo S.A., non è molto boscoso ma evidentemente arrivano dai boschi delle zone vicine che si trovano nel Parco del Pollino e fanno razzia in terra di Roccanova.

Così com'era avvenuto anche nel febbraio dell'anno scorso quando lo scenario fu un'azienda lontana dalla "Montagnola", quasi a ridosso del bosco "Caliuvo". Ma così come oggi anche allora i lupi sono stati famelici: tre attacchi notturni e sei capre sbranate. Ed oggi così come allora gli agricoltori tornano a farsi sentire. "Non siamo in un'area di parco e bisogna proteggerli i lupi, ma - dicono i titolari delle aziende interessate - bisogna proteggere anche noi e i nostri animali sui quali abbiamo investito e sui quali è riposto il nostro lavoro". "Di questo passo - continuano - dobbiamo solo chiudere le nostre aziende".

A.L.

Dal WWF la petizione: www.wwf.it/soslupo/

Non all'abbattimento del lupo

Conservazione di una specie così importante, individuando anche le necessarie forme di tutela degli allevatori

E "dal Parlamento arrivano chiari e autorevoli segnali contrari all'abbattimento legale dei lupi - denunciato dal WWF con la petizione: www.wwf.it/soslupo/ - previsto nella bozza del "Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia", proposto dal Ministero dell'Ambiente all'attenzione delle Regioni". Lo fa sapere con una nota stampa diffusa a febbraio scorso il Wwf lucano, spiegando che "in un ordine del giorno passato il 18 febbraio alla Camera dei Deputati con il parere positivo del Governo, si chiede espressamente di vietare ogni azione finalizzata all'abbattimento del lupo". Ambientalisti e parlamentari sono concordi nel ricordare che esistono norme nazionali e internazionali che tutelano questa specie, ancora a rischio per un diffuso bracconaggio e per l'ibridazione con cani randagi e vaganti. Mentre non è giustificato l'allarmismo sulla pericolosità del lupo (visto che è dal 1825 che nel nostro Paese non si registrano attacchi di lupi all'uomo, come ricordato dal Presidente del Wwf Realacci). Anzi più di 300 esemplari ogni anno vengono uccisi da trappole, fucili di bracconieri, incidenti d'auto."I parlamentari - si legge nella nota stampa - sono in particolare d'accordo con il WWF sulla necessità di rivedere il Piano d'azione proposto dal Ministero, individuando tutti gli strumenti che consentano alle comunità e alle Amministrazioni regionali e locali, agli ambientalisti, agli agricoltori e agli Enti Parco di collaborare attivamente insieme per la conservazione di una specie così importante, individuando anche le necessarie forme di tutela degli allevatori. "Da Cappuccetto Rosso a I tre porcellini, il nostro immaginario - sottolineano dal Wwf - è pieno di racconti che ci descrivono il lupo come un animale famelico, crudele e aggressivo. Ma noi sappiamo che non è così! Da oltre un secolo e mezzo, l'aggressività del lupo verso l'uomo non è né nota né documentata, inoltre, scienza e biologia ci confermano che non esistono animali "cattivi" e la paura del lupo è solo legata all'ignoranza, troppo spesso condizionata e manipolata".

Una norma in tal senso è stata inserita nella legge regionale di stabilità 2016

L'area dei Calanchi diventerà parco

Sei i comuni: Montalbano Jonico, Aliano Stigliano, Tursi, Craco, Pisticci, Sant'Arcangelo

Nella legge di stabilità regionale 2016 è stata inserita una norma che consentirà all'area dei Calanchi di diventare parco. A renderlo noto il consigliere regionale del Pd Roberto Cifarelli che lo scorso anno presentò un ordine del giorno raccogliendo una proposta di Legambiente che andava in tale direzione.

Infatti, una modifica alla Legge regionale n.28/94 (sulla individuazione, classificazione. istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette della Basilicata) ha permesso di inserire tra le aree meritevoli di protezione e tutela l'Area dei Calanchi. La riserva regionale dei calanchi di Montalbano Jonico, potrà così estendersi all'intera area calanchiva di Aliano, Stigliano, Tursi, Craco, Pisticci, Sant'Arcangelo. "Una aspirazione - ha commentato il consigliere Cifarelli - frutto di anni di impegno di studiosi e volontari, in particolare della associazioni ambientaliste WWF e Legambiente, che hanno sensibilizzato e fatto conoscere ai lucani le peculiarità e la straordinarietà di un paesaggio naturalistico e culturale. Un grande parco geomorfologico - archeologico - letterario in cui i calanchi sono l'elemento più caratteristico ma non unico".

Un disegno di legge approvato dalla giunta porterà all'esame del Consiglio l'istituzione

Verso il "Parco Naturale Regionale del Vulture"

L'Area Protetta comprenderà nove comuni

La Giunta regionale ha approvato nel febbraio scorso un disegno di legge che porterà all'esame del Consiglio l'istituzione del "Parco Naturale Regionale del Vulture". Prosegue così un iter già intrapreso nel 2003 e interrotto nel 2007 in seguito alla conclusione della legislatura regionale. La macchina burocratica è ripartita l'anno scorso grazie all'input dell'Associazione Ambientalista Legambiente Basilicata e l'Area Programma Vulture Alto Bradano che hanno proposto di riavviare il processo di istituzione dell'Area Naturale Protetta del Vulture.

La riserva interesserà l'area nord della regione con ambiti di elevato valore naturalistico e paesaggistico, ma non ancora tutelata come l'area sud dove, in passato, sono stati istituiti due Parchi Regionali e due Nazionali. La bozza di DDL e l'ipotesi di perimetrazione sono stati sottoposti già all'attenzione del Comitato Scientifico Regionale per l'Ambiente che ha espresso parere favorevole all'istituzione dell'Area Protetta la quale comprenderà i comuni di Melfi, Rionero in Vulture, Rapolla, Barile, Ripacandida, Ginestra, San Fele, Atella e Ruvo del Monte. Numerose sono le valenze naturalistiche, geologiche, storico, antropologiche presenti nell'area interessata che giustificano e finalizzano l'istituzione del Parco.





NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 11 Febbraio 2016

n. 5 Struttura comunale in località Serre-Indirizzi per avviso esplorativo di interesse sulla finalità di utilizzo e gestione.

Seduta del 03 Marzo 2016

n. 6 Gestione provvisoria e sperimentale del palazzetto dello sport in forma diretta del Comune e approvazione piano tariffario provvisorio e forfettario.

Seduta del 16 Marzo 2016

n. 7 Referendum popolare del 17.04.2016-istituzione e delimitazione spazi propaganda elettorale.

n. 8 Referendum popolare del 17.04.2016-ripartizione ed assegnazione spazi propaganda elettorale

n. 9 Prosecuzione delle attività Socialmente utili 1° gennaio-31 dicembre 2016.

n. 10 Destinazione per l'anno 2016 dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni amministrative di cui al DPR 06.06.2001, n. 380-Adempimenti connessi.

n. 11 Approvazione Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge 244/2007(Legge finanziaria 2008).

n. 12 Esercizio finanziario 2016- destinazione proventi sanzioni per violazioni codice della strada.

n. 13 Ricognizione per l'anno 2016 di eventuali situazioni di esubero del personale. Art 33 D.Lgs 165/2001, modificato dall'art 16 della legge n. 183/2011.

n. 14 Canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche - determinazione tariffe anni 2016.

Seduta del 16 Marzo 2016

n. 15 Utilizzo palazzetto dello sport-centro polifunzionale di Roccanova-atto di indirizzo

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2017 per le domande relative l'anno 2016);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. .Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito. A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.





Il vicesindaco, Rocco Greco, chiede alla Regione un urgente sopralluogo sul territorio comunale

Movimenti franosi nelle campagne di Roccanova

Due giorni e due notti di pioggia continua nel marzo scorso hanno "martoriato" il territorio di Roccanova causando frane e smottamenti soprattutto sulla viabilità di campagna. Danni consistenti in varie contrade è stato il primo rilevamento effettuato dagli amministratori comunali con in testa il vicesindaco Rocco Greco. Ed è stato proprio Greco, che è anche assessore all'agricoltura, a scrivere con immediatezza alla Regione Basilicata chiedendo interventi urgenti. Questa la nota trasmessa il 15 marzo scorso al Dipartimento regionale infrastrutture, a quello delle Opere pubbliche, all'assessore regionale all'agricoltura, e al Presidente della giunta regionale.

"Con la presente si porta a conoscenza di codesto spett.le Dipartimento, che a seguito delle forti precipitazioni verificatesi nei giorni scorsi, e in special modo nei giorni di sabato 12 marzo 2016 e domenica 13 marzo 2016, nel comune di Roccanova si sono sviluppati diversi movimenti franosi che hanno riguardato molti tratti di importante viabilità interpoderale. Lo scrivente ha già provveduto ad emettere specifiche ordinanze di chiusura, ma è necessario disporre corposi interventi di ripristino per i quali si chiede specifico aiuto economico a codesto Dipartimento, non disponendo, questa Amministrazione, di risorse utili al riguardo. In particolare, la strada comunale "Mandara" è interessata da un movimento franoso che ha aperto una voragine sul piano stradale. È necessario, tuttavia, procedere con urgenza ad interventi di ripristino della strada medesima, per la tutela della pubblica e privata incolumità, in quanto essa è a servizio di numerose aziende agricole ivi presenti, oltre che di abitazioni private. Per tanto, si chiede di effettuare con sollecitudine un sopralluogo da parte dei tecnici regionali, congiuntamente all'Ufficio tecnico, al fine di valutare e predisporre la tipologia di interventi da adottare. Si richiede, in ogni caso, specifico urgente sopralluogo".

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Comune e Scuole insieme/A Roccanova torna la "Festa degli alberi"

Piantati nove alberi, uno per ogni bebè

Ad ogni Acero il nome di un bambino nato nel 2015



Ventuno marzo. Un giorno che gli scolari di una volta ricordano con grande piacere perché era un momento di festa per celebrare l'arrivo della primavera, l'amore per la natura e gli alberi. "La Festa degli Alberi" appunto. Un momento quasi scomparso dalle manifestazioni scolastiche che l' amministrazione comunale di Roccanova ha voluto riprendere e collegare ad un altro evento felice, quello della nascita dei bambini. La ripresa, quindi, di questo tradizionale appuntamento con la piantumazione di alcuni alberi. Nove per la precisione, tanti quanti sono stati i nati nel corso del 2015. Ecco quindi che la volontà dell'assessora alla cultura, Maria Luisa Emanuele, è stata quella di dare seguito all'iniziativa "Un albero per ogni nato", attuata per la prima volta il 21 novembre 2014 quando, in occasione della "Giornata Nazionale degli Alberi" vennero messi a dimora sei alberi, uno per ogni bebè nato nello stesso anno. Oggi quella stessa iniziativa, alla quale ha collaborato anche la scuola Primaria ed il Centro di Aggregazione giovanile, ha trovato attuazione riprendendo la "Festa degli Alberi" nel segno dei bambini. Quelli appena nati. Olimpia, Rosanna, Rossella, Lorenzo, Aurora, Hanaa, Hissane, Andrea, Giovanni. Un nome per ogni Acero piantato nella Villetta comunale di cui dovranno avere cura, oggi i genitori, ma domani gli stessi piccoli che cresceranno e diventeranno adulti. "Uomini - questo è l'augurio degli organizzatori evidenziato dalla consigliera Maria Grazia Collarino - consapevoli dell'importanza degli alberi per la vita degli stessi uomini e per l'ambiente." Quell' ambiente esaltato dai canti dei bambini delle scuole che "bisogna rispettare e di cui gli alberi - ha detto Giuseppe Mobilio, docente dell'Istituto agrario di San Brancato, oggi in pensione- rappresentano un tassello importante e vitale per tutta la natura". Quegli alberi che oggi portano il nome dei bambini, alcuni di Paesi diversi, che per questo - ha aggiunto Carlo Collu di Legambiente Basilicata - assumono un significato ancora più importante perché devono rappresentare il rispetto della diversità nell'impegno dell' integrazione".

Nero e con una striscia bianca sul petto è stato ritrovato ferito alla periferia del paese

Scott, scoiattolo salvato a Roccanova

Ferito, è stato ritrovato nei pressi del paese da Vincenzo Appella che lo ha curato e poi affidato al Centro recupero animali selvatici dell'oasi Wwf di Policoro

"Scott non è ancora ritornato nel territorio di Roccanova, ma questo dovrebbe avvenire a breve. Parliamo del piccolo scoiattolo nero ritrovato nel marzo scorso da Vincenzo Appella, giovane roccanovese, che subito dopo lo ha affidato alle cure del Cras di Policoro dove gli è stato dato il nome di Scott. "Ero a spasso nei pressi del paese - ha raccontato il giovane alla Piazza - e quando il mio cane si è fermato ed ha cominciato ad abbaiare vicino a qualcosa come un batuffolo che si muoveva a stento, ho corso ed ho visto un piccolo animale in difficoltà". "L'ho subito preso in braccio e pensavo ad una marmotta ma poi ho capito che si trattava di uno scoiattolo", ha continuato nel racconto il giovane, amante degli animali che spesso va a spasso per il territorio in sella al suo cavallo. "Uno scoiattolo nero e con una striscia bianca sul petto era nelle mie braccia. Non potevo crederci! Ero meravigliato, felice, ma anche preoccupato per le condizioni del piccolo animale che era ferito". "E così come ho fatto in passato quando ho trovato un falco ferito – ha continuato Vincenzo - anche stavolta ho cercato di dargli le prime cure ed ho avvertito il corpo forestale dello Stato di Senise che a sua volta ha interessato il Centro di recupero animali selvatici di Policoro che, pur se oggi è senza contributi della Provincia, i suoi operatori sono comunque venuti a prendere l'animale a cui hanno dato cure immediate". Lo scoiattolo è una specie minacciata e in Basilicata non si conosce bene la sua distribuzione ma di certo la sua presenza è segnale di ambiente incontaminato. Questa, hanno fatto sapere dal Cras è la prima segnalazione che arriva da Roccanova. "Ora pur se la Provincia ha chiuso i finanziamenti, noi - hanno tenuto a precisare gli



operatori del Cras dell'oasi Wwf di Policoro - non possiamo non fare il nostro lavoro".

Nel territorio del "Paese del vino" (650 metri sul livello del mare) è raro trovare lo scoiattolo, piccolo roditore che vive in territori più alti e in zone assai boscose. Ma questo ritrovamento, secondo gli esperti, deve far riflettere su un possibile cambiamento di abitudini di questo animale che è minacciato e per questo va protetto. Protetto anche da un'altra specie di scoiattolo, quello grigio *(Sciurus carolinensis)* che rappresenta una potenziale minaccia per la conservazione di quello comune (Sciurus vulgaris) che a volte attacca e uccide. E potrebbe anche essere stata questa la causa della ferita. Questa volta però c'è stato chi lo ha salvato e curato. E gli ha dato anche un nome, Scott, che a breve tornerà nel "Paese del vino". Nel suo ambiente. Sapendo che ha come amici e protettori Vincenzo e il suo lupacchiotto. **A. L.**

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Un bando dell'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

15 agricoltori "custodi" del Parco del Pollino

Chiamati ad impiantare alberi da frutto a rischio di estinzione

E' stato indetto dall'Alsia, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura, il bando 2016 per la selezione di 15 agricoltori custodi nell'area del Parco Nazionale del Pollino, finalizzata all'impianto di campi di specie frutticole e cerealicole autoctone a rischio di estinzione. Tra queste specie, il noce, il nocciolo, il melograno, il pesco, il percoco, l'albicocco, il castagno, il gelso, il loto e la segale.

"L'iniziativa - spiega l'Alsia in una nota - rientra tra le attività avviate dall'Alsia per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità agricola, e ha permesso di collaudare varie modalità di conservazione in situ di varietà frutticole e orticole a rischio di estinzione, utilizzando campi catalogo e dimostrativi, come quello presente presso l'Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa dell'Alsia "Pollino" a Rotonda, oppure gli ambienti semi-naturali come i tratturi, o i terrazzamenti urbani (le misule), oppure le aziende degli agricoltori custodi". Le specie sinora tutelate sono state il pero, il melo, il ciliegio, il mandorlo, il fico, il susino e la vite. Il bando punta quindi a intensificare le azioni conservative delle specie e delle varietà autoctone dell'area del Pollino. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 13 maggio 2016 all'Alsia - AASD "Pollino" di Rotonda, contrada Piano Incoronata snc - 85048 Rotonda secondo le modalità previste dal bando. Ulteriori informazioni sul sito internet dell'Agenzia all'indirizzo www.alsia.it, sezione "Bandi".

I dati sulla provincia di Potenza da un rapporto della Camera di Commercio di Milano

Antichi mestieri a rischio rimangono 119 botteghe

Favorire la trasmissione di competenze specialistiche verso i giovani, il ricambio generazionale e stimolare la nascita di una nuova imprenditoria, i processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese, nonché lo sviluppo di reti su base locale: sono gli obiettivi per i quali Confartigianato è coprotagonista del progetto "Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione" gestito da Italia Lavoro. Gli antichi mestieri - sottolinea una nota di Confartigianato - stanno scomparendo: in provincia di Potenza sono rimaste solo 119 ditte artigiane storiche che corrispondono allo 0,7% del numero complessivo di imprese italiane di antichi mestieri secondo un rapporto della Camera di Commercio di Milano che ha fatto un censimento sugli albi delle Cciaa di tutte le regioni. Le figure a rischio estinzione sono quelle dell'arrotino ambulante, del calderaio stagnino che ripara le pentole, dell'artigiano del rame, del calzolaio, del maniscalco per cavalli da corsa o bovini, di chi costruisce canestri o ripara ombrelli , mentre le aziende più numerose che resistono alla "crisi di vocazioni artigiane" sono quelle dei falegnami, dei calzolai e dei corniciai, e reggono bene anche imprese che lavorano il rame e il ferro. "La situazione è addirittura paradossale- commenta Antonio Miele, presidente Confartigianato - da un lato gli imprenditori non riescono a trovare manodopera qualificata, dall'altro abbiamo un esercito di giovani tra 15 e 29 anni disoccupati. La nostra azione, il nostro impegno sono pertanto finalizzati alla formazione rafforzando l'apprendistato in bottega e all'occupazione, con l'intenzione di far avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato e il risultato ci rende orgogliosi, soprattutto di poter offrire un'opportunità ai giovani".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Iniziativa nel "Paese del vino" per comprendere le qualità del buon prodotto di Basilicata

Olio d'oliva, assaggio a Roccanova

Lezioni sulle caratteristiche principali tenute da Stefania D'Alessandro, esperta assaggiatrice e capo Panel di Basilicata, insieme a Giovanni Lacertosa e Antonio Racioppi



Amaro, piccante e prima ancora un odore di fruttato. Sono queste le caratteristiche principali che fanno dell'olio di oliva un buon prodotto. Caratteristiche che si denotano anche negli oli di oliva di Basilicata su cui si è soffermata Stefania D'Alessandro, assaggiatrice e capo Panel di Basilicata riconosciuta dal MIPAAF che nei giorni scorsi è stata a Roccanova per una degustazione nel momento in cui la campagna olivicola può dirsi conclusa e con una produzione di rilievo. Insieme alla giovane ed esperta degustatrice anche altri assaggiatori come Giovanni Lacertosa dell'Agobios e Antonio Racioppi, giovane imprenditore agricolo ed agronomo. "Un team con i massimi esperti di olio d'oliva della Basilicata" - come l'ha definito il dirigente generale del dipartimento agricoltura della Regione Basilicata, Giovanni Oliva, che ha approfittato dell'occasione per soffermarsi brevemente sulle linee guida del PSR che proprio sul settore olivicolo offre opportunità di sviluppo. "Così come stiamo facendo per il vino lucano anche sull'olio - ha sottolineato il massimo dirigente del dipartimento regionale - bisogna prestare attenzioni e impegni alla commercializzazione e promozione, elementi che devono diventare i volani del settore olivicolo che ha ampi margini di crescita se c'è una conoscenza più attenta". Conoscenza sulla quale, nell'iniziativa tenutasi nel "Paese del vino" e guarda caso in una grotta del buon nettare di Bacco (quella dell'azienda Torre Rosano di Sara Maria Collarino), si è soffermata Stefania D' Alessandro con una vera e propria lezione sulle caratteristiche dell'olio d'oliva extravergine e vergine, le qualità organolettiche e descrivendone gli elementi positivi anche quelli che sono gli aspetti che un olio d'oliva non deve mai presentare quali la morchia, il rancido per citarne alcuni. Attenzione e partecipazione dei presenti che a più riprese hanno chiesto altri momenti di approfondimento anche con l' organizzazione di un corso per assaggiatori di oli di oliva, nel mentre Vincenzo Castoro biologo del dipartimento agricoltura della regione si è soffermato sulla questione della Xylella. Il modo migliore per far conoscere ancor più un comparto che in Basilicata conta 27 varietà autoctone di olivi tra le più antiche d'Italia con le più diffuse la "Ogliarola" e la "Maiatica". Ma anche 5milioni di piante e 158 frantoi. Una superficie coltivata che si estende su 30mila ettari con circa 40mila aziende per lo più di piccole dimensioni e una produzione di olio che ammonta a circa 7mila e 500 tonnellate.

E nel contesto regionale ben si inserisce anche il territorio di Roccanova dove, oltre al buon vino "Grottino" Dop che rappresenta il prodotto d'eccellenza, anche il settore olivicolo riveste importanza e che tradotto in cifre significa: oltre 300 ettari di superficie sulla quale insistono quasi 23.000 piante di olive (alcune anche di nuovi impianti) e 321 aziende, quasi esclusivamente a conduzione familiare, e la possibilità, quindi, di poter raggiungere i 6.000 quintali di olive ed una produzione di olio intorno ai 1.500 quintali.

In Italia il commercio elettronico segna una crescita a doppia cifra con una valore di oltre 16mld

eCommerce, crescita anche in Basilicata

Sono circa 350 (erano circa 200 nel 2014) le imprese lucane che vendono esclusivamente attraverso internet. Si affaccia anche il vino Grottino di Roccanova



Il commercio elettronico in Italia continua a segnare una crescita a doppia cifra anche nell'ultimo anno: il dato del 2015, infatti, è di una crescita del 16% per un valore di oltre 16 miliardi di euro, stando agli ultimi dati diffusi dall'Osservatorio eCommerce B2c - Politecnico di Milano. Tuttavia, la penetrazione del commercio elettronico nel settore retail (al dettaglio) rimane ancora pari solo al 4%, a dimostrazione che si deve fare ancora molto per permettere che questa irrinunciabile opportunità venga colta pienamente. Sono circa 350 (erano circa 200 nel 2014) le imprese lucane che vendono esclusivamente attraverso internet. L' uso dell'e-commerce in Basilicata è tra il 15 e il 20% degli internauti under18 (rispetto ad una media nazionale del doppio e in crescita anno dopo anno): sono le due facce della "medaglia" dei negozi virtuali con affari però reali. A tracciare una mappa dell'e-commerce ci ha pensato Confcommercio Imprese Italia per ribadire l'opportunità che "molte aziende non hanno ancora colto, a causa di alcune barriere, reali o percepite, che devono necessariamente essere superate per recuperare o accrescere la propria competitività in un mercato sempre più globale e dinamico". "Insieme alla promozione, allo sviluppo e alla diffusione della cultura dell'innovazione è fondamentale – per il Presidente di Confcommercio Imprese Italia Potenza Fausto De Mare - sostenere ed accompagnare le imprese in un percorso concreto di crescita sia in termini di competitività che di business. Internet è una rivoluzione inarrestabile. Restare fuori non è più un'opzione possibile per nessun tipo di attività commerciale, men che meno per un piccolo negozio". Ci sono comunque aziende, specie nel settore agroalimentare che hanno mostrato di saper cogliere questa innovazione per la vendita dei loro prodotti. E' il caso del pecorino di Moliterno, del vino Aglianico del Vulture, ma anche del Grottino di Roccanova che varcano i confini nazionali con la vendita online.

Patrimonio mondiale dell'umanità che in Basilicata trova la massima espressione

Dieta mediterranea e Basilicata binomio da comunicare

"Dobbiamo trasmettere al mondo intero che i prodotti della nostra terra non sono solo buoni, ma anche sani"

"Il 2016 deve essere l'anno in cui la comunicazione dell'agroalimentare si deve connettere in maniera forte con la dieta mediterranea. Dobbiamo trasmettere al mondo intero che i prodotti della nostra terra non sono solo buoni, ma anche sani. I prodotti che caratterizzano la dieta mediterranea sono presenti nei colori della piramide alimentare, pertanto questo importante patrimonio mondiale dell'umanità, in Basilicata trova la massima espressione". Così Luca Braia, assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata, in occasione della tavola rotonda sulla cucina mediterranea, svoltasi a Matera nel febbraio scorso nell'ambito della giornata conclusiva della XIX edizione del concorso gastronomico "La luce e il cibo, la cucina calda nella ristorazione". Dopo la competizione tra gli studenti delle scuole alberghiere di Basilicata e Puglia, che ha visto trionfare Alessandro Ferrara, dell'istituto materano, nella prestigiosa vetrina dedicata alla cultura alimentare, si sono sfidate quattordici squadre composte da tre professionisti e un allievo della Federazione italiana cuochi.

I consigli di Adiconsum

Canone Tv nella bolletta della luce

Autocertificazione per chi non ha un televisore entro il 30 aprile o il 30 maggio in via telematica

Si avvicina il mese di luglio 2016 quando nella bolletta della luce ci sarà un addebito di 60 euro, mentre in quella di settembre si pagheranno altre due rate e a novembre le ultime due, così da chiudere la rateizzazione dei pagamenti del canone RAI che da quest'anno è di 100 euro ed è appunto inserito nella bolletta della luce. Ma tanti sono i cittadini che si rivolgono alle associazioni dei consumatori per avere ragguagli sul pagamento del canone RAI che da quest'anno è inserito nella bolletta della luce.

"Chi non è in possesso di un apparecchio TV - è il commento di Marina Festa, presidente dell'Adiconsum di Matera - dovrà dichiararlo, entro il 30 aprile 2016, con una autocertificazione da inviare con raccomandata a.r., senza busta, all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 1, S.A.T. - Sportello abbonamenti tv - Casella Postale 22 - 10121 Torino, oppure in via telematica entro il 10 maggio 2016. La nuova legge di stabilità 2016 - ha continuato Marina Festa - ha introdotto la presunzione di possesso dell'apparecchio televisivo nel caso in cui esista un'utenza elettrica nel luogo in cui il soggetto risiede anagraficamente. Nel caso in cui, quindi, i titolari di un contratto di fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale non possiedono un apparecchio televisivo lo devono autocertificare. Si tratta, comunque, di una dichiarazione sostitutiva che se non veritiera comporta delle sanzioni anche penali".





ROCCANOVA/Iniziativa dell'Amministrazione comunale e del Centro di aggregazione giovanile

Donne a "parole", originale 8 marzo

Premiata la poetessa roccanovese Clelia Amorosi



Un inconsueto ma accattivante modo di celebrare l'8 marzo a Roccanova dando voce alla femminilità nella poesia. Donne a "parole",binomio decisamente interessante quello di scandagliare in versi le diverse anime delle donna moderna: descritta come moglie, madre, compagna, lavoratrice, politica ma anche e soprattutto come donna capace di narrare con fine sensibilità, e in lirica, piccole storie quotidiane o grandi drammi sociali. Ed è stato l'incontro-intervista con la poetessa locale Clelia Amorosi - a cura della brava giornalista Mariapaola Vergallito - a far emergere queste peculiarità. A delineare con chiarezza il suo mondo poetico-contadino, a costruire un rapporto con una natura più benigna che matrigna con espressioni e accenti velati da una quieta e serena malinconia. La poetessa che è stata premiata dall'Amministrazione Comunale - organizzatrice della manifestazione - per l'encomiabile impegno nell'arte dello scrivere - ha pubblicato il libro "Vivere d'illusione" ed è in procinto di pubblicarne un altro per l'estate. A fare da cornice a due componimenti dell'autrice: "T'aspetterò" e le "Le quattro stagioni" (medaglia d'oro) lette dalla consigliera Maria Grazia Collarino, quelle dei ragazzi del Centro di Aggregazione Giovanile che hanno emozionato il pubblico in sala con "La ballata delle donne" di Sanguineti - recitata con grazia da Rosa Malaspina - l' "Inno alla donna" di Alda Merini nella lettura appassionata di Mariapia Libertella e Michele Varraso unico maschio, mascotte dell'iniziativa che coi suoi versi antichi eppur moderni sulla figura della donna tratta dal Talmud ha commosso i presenti. L'assessora alla cultura, Maria Luisa Emanuele, ha ben coordinato le voci degli altri ospiti e espresso l'impegno e la passione politica dell'intera assise comunale - quasi tutta al femminile - e la necessità di trovare sempre più momenti di confronto e di dibattito pubblico per impedire l'isolamento dovuto all'uso improprio e sfrenato dei social media. Poi le testimonianze di due donne, l'insegnante Agata Sinopoli originaria della Sicilia, ma trapiantata in Basilicata fin dagli anni '60 che ha descritto le differenze tra la donna siciliana dell'epoca e quella lucana, seguita dalla giovanissima imprenditrice Sara Maria Collarino, neo laureata e produttrice vitivinicola nell'azienda "Torre Rosano" che ha sottolineato, pur con tenacia ed ottimismo, la difficoltà di misurarsi in un campo così vasto ed in continua espansione. La serata è terminata tra le mimose e con le strofe di Clelia "Donna" - giovane nipote dell'artista - dedicate al tocco sublime della figura femminile. ***M.A.***

Accordo stipulato dalla Regione con le Prefetture di Potenza e Matera, Anci e Upi

Accoglienza migranti, circa 30 comuni del Potentino danno la disponibilità

Pronti ad ospitare circa 900 persone oltre ai centri Sprar

"Nell'ambito della attuazione dell'accordo stipulato dalla Regione con le Prefetture di Potenza e Matera, Anci e Upi per una diversa dislocazione territoriale dell'accoglienza dei richiedenti asilo si profila la quadruplicazione dei Comuni della provincia di Potenza pronti ad ospitare circa 900 ospiti oltre a centri Sprar (circa 250 minori non accompagnati compresi)". A riferirlo a fine gennaio scorso in una nota stampa Pietro Simonetti per il Coordinamento politiche migranti della Regione Basilicata. Sono infatti circa trenta i Comuni e oltre una decina i gestori che hanno partecipato al bando della Prefettura di Potenza. A breve arriverà anche Matera. Si passa quindi da sette Comuni a trenta per ottenere l'accoglienza diffusa nel territorio ed eliminare le grosse concentrazioni alberghiere e territoriali (come Potenza città e Pignola).

"Il bando della Prefettura- precisa la nota - ha un valore di circa 8 milioni e garantirà l'ospitalità per tutto il 2016 al netto dei centri Sprar con ricadute economiche e sociali su trenta comuni dove verranno utilizzati prevalentemente abitazioni sfitte e piccole strutture. L'occupazione prevista è di oltre 200 unità. Si tratta adesso di garantire il funzionamento delle attività di lavoro utile, delle attività formative e tirocini di quanti vorranno rimanere in Basilicata in settori come l'agricoltura, l'edilizia, il lavoro di cura, comparti che hanno assoluto bisogno di manodopera migranti con percorsi di integrazione anche scolastica". "Una buona accoglienza, mantenendo fermi i contenuti delle intese, secondo anche il progetto politico della Regione Basilicata, la prima in Italia a proporre contenuti e modalità autonomi e da progetto pilota per ospitare 2000 persone, ha bisogno- conclude la nota - del sostegno degli enti locali e della popolazione di una regione di migranti: le scelte di questi giorni vanno nella direzione giusta".

SERICHEF SRL
via Industria, 3 - 25050 Orio Al Serio (BG)
filiale: Via Roma, 84 - 74024 Manduria (TA)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT

Pasqua nei musei lucani 4745 i visitatori

oltre il 30% in più del 2015

Successo di visitatori nei musei lucani. Nel "ponte" di Pasqua sono stati, infatti, 4.745 i visitatori che in tre giorni hanno visitato i nove principali musei della Basilicata (quello di Tricarico è rimasto chiuso). L'affluenza ha fatto registrare un aumento di circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. I musei che hanno fatto registrare il maggior numero di visitatori sono stati quello di Venosa, di Melfi e Palazzo Lanfranchi di Matera.

Iniziativa del comitato "Mamme ingegnose" dell'Associazione "Attori per caso"

Baldoria di Carnevale tra maschere e coriandoli

Sfilata festosa e divertente per le vie di Roccanova



A carnevale ogni scherzo vale. Il vecchio detto, soprattutto del martedì grasso, ha trovato spazio anche a Roccanova così come in tanti centri piccoli e grandi della Basilicata. Ancora una volta. E così come avviene ormai da quattro anni è il comitato "Mamme ingegnose", nato dall'Associazione "Attori per caso" presieduta da Maria Giordano, a metterlo in pratica o più precisamente a portarlo in giro per l'abitato. Uno scherzo di grande dimensioni, fatto di un lungo corteo festoso di maschere che tra mille coriandoli, suoni e divertimento ha sfilato per le vie del paese. Carri grandi e piccoli. Tante maschere di grandi e bambini. Tanta allegria e baldoria che hanno animato l'intero pomeriggio del 7 febbraio. E poi la sera in piazza ancora festa, ancora scherzi, ancora baldoria tra canti e balli attorno al falò di carnevale. Un momento di grande partecipazione per far rivivere, anche se sotto vesti più moderne, quella tradizione del carnevale che una volta era caratterizzata dalla povertà e da maschere fatte di stracci e vecchi indumenti del mondo contadino. Ma così come allora la festa è stata grande. Il coinvolgimento anche. E la baldoria altrettanto.

VENDESI
Comprensorio di terreni agricoli di 25 ettari in località Battifarano (territorio di Chiaromonte)
Per informazioni
0117393600 - 338-8330527

la Piazza via mail

Possibilità di riceverlo in tempo reale con il vantaggio di avere la versione a colori

Ricordiamo ai nostri lettori che c'è la possibilità di ricevere la Piazza via mail. L'avevamo già scritto sul numero di gennaio e lo ricordiamo ancora. Sfruttando questa possibilità c'è il vantaggio di ricevere il giornale in tempo reale e di avere la versione a colori. "E poi - come ci ha sottolineato un nostro affezionato lettore che vive a Roma - si risparmia la carta contribuendo così in maniera concreta a mantenere l'ambiente più pulito". Il contributo di abbonamento non cambia.

Quei lettori che volessero optare per questa soluzione non devono fare altro che inviare il loro assenso con un messaggio a lapiazza.roccanova@libero.it indicando la mail dove riceverla e la dicitura: "no cartaceo desidero ricevere via mail la versione a colori de la Piazza". Il messaggio si può inviare anche dal sito della Piazza www.arcomano.it/lapiazza/ andando su scrivi alla Piazza.

Di origini lucane (Ruoti e Ripacandida)

"Testimonial lucani", premiato Gerardo Martino

L'allenatore della nazionale argentina di calcio

Gerardo Martino, allenatore della nazionale di calcio argentina, di origini lucane (Ruoti e Ripacandida), ha ricevuto nel marzo scorso, presso l'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires, l'onorificenza "Testimonial lucani", dal Centro Lucani nel Mondo "Nino Calice". A premiarlo il presidente del Consiglio regionale, Piero Lacorazza che si è detto onorato di poter consegnare il riconoscimento al "Tata", il saggio con il talento nel dna, un lucano che ha vissuto da protagonista e che resterà per sempre nella storia dello sport. Nel dirsi onorato per il riconoscimento ottenuto, Martino ha salutato i presenti con la promessa di ricoprire il ruolo di testimonial lucano con orgoglio e impegno, proprio come un vero lucano.

Lauree

Ylenia Amendolara, n. 1989, di Franco e di Annalisa Novelli, residente a Roccanova, il 16 febbraio scorso ha conseguito la laurea specialistica in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**, nell'Università degli Studi di Siena riportando la votazione di 109 su 110.

Tesi: *"Effetti dello stress ossidativo in fettine di encefalo di ratti normotesi e spontaneamente ipertesi trattati con estratto acquoso di Solanum lycopersicum L.cv. camone".*

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 gennaio = **1545**

NATI = 2

Arleo Edoardo, di Paolo e di Pennacchione Valentina, il 18.3 a Jesi (AN)

Jobrane Jannat, di Mohammed e di El Jihad Nadia, il 31.3.a Lagonegro

MORTI = 1

Fortunato Rosa in Noia, n. Roccanova 1932, agricoltrice, il 22.03

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215



Vuoi andare a Roma?

Affitto delizioso APPARTAMENTO

brevi periodi (minimo 2 giorni)
ben collegato con Piazza S. Pietro,
centro di Roma e Fiumicino Aeroporto.

PREZZO € 25,00 AL GIORNO

Assistenza e supporto per qualsiasi esigenza familiare.

Per info 389 5137984 Andrea



C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229

PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

AGENZIA ARLEO

Onoranze Funebri

Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Occasione per ricordare l'uomo e l'amministratore di Castronuovo di S. A.

1^ ediz. del Premio "Sandro Berardone"

Al giornalista Angelo Oliveto

Ad Angelo Oliveto, giornalista di Rai Sport, originario di Viggianello, da sempre legato alla Basilicata ed in particolare all'area sud e alla Val Sarmento, a cui spesso, da giornalista della TgR Basilicata, ha dato voce per raccontare risorse e criticità, è stato assegnato il premio "Sandro Berardone". La cerimonia di premiazione della 1^ ediz. di questo premio, organizzato dal Comune di San Costantino Albanese in collaborazione con la testata giornalistica lasiritide.it e patrocinato dalla Regione Basilicata e dall'Ente Parco Nazionale del Pollino, si è svolta nel febbraio scorso nel piccolo centro della Val Sarmento ed è stata l'occasione per ricordare, a poco più di un anno dalla sua prematura scomparsa, Berardone uomo e amministratore, originario di Castronuovo di Sant'Andrea (e sindaco della sua cittadina natale al momento della sua scomparsa) ma legato in maniera indissolubile al comune arbëreshë, dove viveva e dove più volte aveva ricoperto incarichi amministrativi. E proprio il Comune di San Costantino Albanese ha voluto, così, rendere omaggio alla sua memoria e, soprattutto, al suo esempio, nella vita e nella professione. "Il Premio infatti- come ha spiegato il sindaco Rosamaria Busicchio nel corso della cerimonia di premiazione - intende perpetrare la grande capacità di unione e lungimiranza di Berardone. L'esempio di un amministratore che con i suoi valori di coerenza, di correttezza istituzionale, con le sue battaglie per una maggiore giustizia sociale a sostegno delle istanze delle piccole comunità, sempre attento alle problematiche della gente e con l'impegno di una vita, ha delineato una condotta politica di pregio che si eleva a modello per le future classi dirigenti di questo territorio". L'evento ha visto la partecipazione di tantissima gente oltre a rappresentanti istituzionali. Ospite d'onore, Gianni Rivera, campione di calcio, storica bandiera del Milan e della Nazionale, la cui storia sportiva e soprattutto umana, è racchiusa nella dettagliata "*Autobiografia di un Campione*".

GENERAL ELETTRO

Nicodemo

- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

338.9048578

Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

VENDESI

Terreno agricolo di tre tomoli in C.da Pollicino di Roccanova, comodamente accessibile. Con uliveto, vigneto e una parte boschiva.E' compresa una casetta servita di acqua e luce.

Grotta del vino in c.da Prato di Roccanova con attrezzature per la vinificazione e servita di acqua e luce

Per inf. 3382461207

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI

ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Agenzia HF

AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA

Sportello telematico dell'automobilista

Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it

Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone

Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Nel bicentenario della nascita

Ferdinando Petruccelli della Gattina

Un europeo di Basilicata

Idee-forze ed assi portanti di un progetto di cultura e di pratica politica per il quale egli avrebbe continuato a muoversi e battersi anche dopo la dura repressione che fece seguito al determinante snodo risorgimentale del 1848/49, allorquando, pur da ex deputato, non gli rimase che la via dell'esilio (riuscì ad imbarcarsi in segreto per Parigi nel settembre del 1849), così sfuggendo al processo della Gran Corte Speciale di Calabria che, in data 4 febbraio 1853, lo condannò alla pena di morte.

La caduta del regime borbonico, da lui sempre avversato, in Italia ed all'estero, risollecitò al pieno impegno politico-istituzionale sul campo l'ormai affermato giornalista italiano-europeo Ferdinando Petruccelli della Gattina, che riuscì ad essere eletto nel nuovo Parlamento dell'Italia unita, dal collegio di Brienza (1861), da quello di Acerenza (1870) e poi da quello di Teggiano nel 1874, nel 1876 e nel 1880.

Tra gli elementi caratterizzanti la sua sempre vivace attività parlamentare furono: insistita attenzione per la qualità ed il rigore delle rappresentanze parlamentari; per aspetti e questioni riconducibili alla "questione meridionale"; per l'autonomia dei rapporti Stato-Chiesa; per l'istruzione pubblica obbligatoria, gratuita e laica; per il superamento di precondizionamenti e limiti ad una compiuta realizzazione del processo unitario italiano, nel quadro, sempre, di una solida visione europea di rigorosa salvaguardia e rispetto di ruoli e funzioni dei singoli Stati.

2^ continua

Antonio Lerra
Docente Università degli studi della Basilicata
e Presidente Deputazione Lucana di Storia Patria

Dr. **Giovanni PORFIDIO**

Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Il Roccanova con 18 punti è al terzultimo posto in attesa dello scontro diretto col Miglionico

Salvezza ancora da rincorrere

Solo cinque punti nelle ultime sette partite(4 in casa ed uno in trasferta)
Permanenza in Promozione da conquistare ormai nei play out



Ormai è chiaro che la salvezza potrà arrivare solo dai play out. Non c'è altra possibilità per il Roccanova del giovane presidente Tommaso Melfi che dopo 26 gare staziona al terzultimo posto in classifica con 18 punti, due in più del Rionero e quattro sul Ruoti fanalino di coda che, con questa posizione, è il candidato a retrocedere direttamente in 1^ categoria. Per la compagine biancoceleste allenata da mister Vincenzo Bellizio, che nell'ultima gara casalinga contro il Rotunda Maris di Rotondella non è andata oltre lo 0-0, c'è però la possibilità di migliorare la posizione. Domenica prossima arriva nel "Paese del vino" il Miglionico, quartultimo a due lunghezze dal Roccanova. E' l'occasione giusta; quella da sfruttare a dovere per scavalcare in classifica la squadra materana. Per farlo però c'è un solo risultato: la vittoria. Senza la conquista dei tre punti tutto diventerebbe molto complicato e la salvezza resterebbe appesa ad un filo sottilissimo. E' dunque uno scontro diretto per restare in Promozione. Una partita che il Roccanova ha il vantaggio di giocare in casa davanti al proprio pubblico, dove finora ha conquistato 13 dei 18 punti totali (solo cinque nelle ultime sette partite: quattro in casa ed uno in trasferta).

Una partita che vale una stagione intera e che capitan Raffaele Bellizio e compagni non devono assolutamente sbagliare per guardare alla permanenza in Promozione. Permanenza da conquistare passando comunque per i play out, ma che così andrebbero disputati in casa, avendo anche il vantaggio di poter contare su due risultati utili (pareggio o vittoria) per restare in Promozione. Un obiettivo da inseguire soprattutto nello scontro diretto ma anche nelle altre tre partite che restano da disputare da qui alla fine del campionato: una in casa col Rotonda, unica squadra battuta già in trasferta, poi due esterne (a Ripacandida col forte Candidamelfi) e l'ultima a Corleto contro il Perticara. Due squadre che militano nelle prime posizioni e che hanno l'obbiettivo opposto del Roccanova, quello della promozione in Eccellenza da conquistare attraverso i play off. Quindi gare assai complicate per non dire proibitive dove fare punti. Punti che a questo punto devono essere conquistati guardando alle gare casalinghe se si vuole mantenere la possibilità di salvare la stagione e la Promozione.

Concluso il 1° campionato dei giovani della Polisportiva Roccanova

Per la "Juniores" stagione di prova

Pochi giocatori e non sempre disponibili.
Pochissime le soddisfazioni

Risicata la "rosa" dei calciatori e non sempre disponibili, soprattutto per affrontare le trasferte di lunedì. Allenamenti con poche presenze e poca costanza. E così ecco i risultati alquanto deludenti e pochissime le soddisfazioni. E' stato questo il campionato "Juniores" della Polisportiva Roccanova. Un torneo riservato ai giovani classe '96 e '97 delle squadre di Promozione ed Eccellenza, al quale il Roccanova ha partecipato per la prima volta. Un esordio pagato con lo scotto della categoria, ma anche per il fatto di dover schierare ragazzi ancora più piccoli; alcuni di appena 15 anni. La squadra del Roccanova, inserita nel girone "C" con altre sette squadre del Lagonegrese -Val d'Agri aveva cominciato senza determinazione e scarsi sono stati i risultati. I consigli e gli insegnamenti di mister Luca Malaspina sono stati poco ascoltati, il più delle volte "rimasti negli spogliatoi". Così quattro sconfitte in altrettante partite. Poi un periodo, quello prenatalizio, con una positiva ripresa, buone prestazioni e due belle vittorie: 3-2 contro il Perticara e 5-4 in rimonta al Latronico. Ma è stato tutto qua. Subito dopo è stato ancora superficialità, poco allenamento e svogliatezza. Troppi errori, tanta approssimazione, a volte anche "presunzione" e tanto, tanto nervosismo. A nulla sono valsi i continui richiami di Vincenzo Soave che per l'indisponibilità di mister Luca Malaspina, dovuta a problemi di lavoro, è tornato a guidare come nella scorsa stagione la Juniores insieme a Raffaele Risolino e Luciano Bellizio. Poca cosa è il pareggio esterno (2-2) a Corleto Perticara e la vittoria interna arrivata a tavolino per il forfait del Lagonegro. Una stagione calcistica che volendo essere benevoli si può definire di prova per il Roccanova. Un campionato segnato da 14 partite con numeri alquanti negativi. Appena 3 vittorie e 1 pareggio, mentre 10 sono state le sconfitte: 16 le reti fatte e 43 quelle subite.

Arriva dopo oltre un anno la sentenza per lo striscione sollevato dalle squadre di Castronuovo e Atletico Albano nella gara del campionato di 1^ categoria del 18 gennaio 2015

"Noi non siamo di Roccanova" puniti con multe e squalifiche

Per il Tribunale della FIGC si è trattato di "discriminazione territoriale"
Il presidente del Roccanova, Tommaso Melfi: "Giustizia è fatta.
E' una vittoria morale del Roccanova e della comunità roccanovese"



"Cartello che veniva sorretto ed esposto a centrocampo da entrambe le squadre e la cui scritta costituiva evidente discriminazione di origine territoriale verso la comunità di Roccanova". Questa la motivazione alla base dell'ordinanza emessa il 24 febbraio scorso dal Tribunale Federale Territoriale della FIGC di Basilicata che ha punito i responsabili del vergognoso striscione *"Noi non siamo di Roccanova"* sollevato a Castronuovo di Sant'Andrea dai giocatori delle squadre di Castronuovo e Atl. Albano schierati a centrocampo e alla presenza dell'arbitro prima della partita del campionato di calcio di 1^ categoria disputata il 18 gennaio 2015. C'è voluto più di un anno ma alla fine la sentenza è arrivata. Le due società: Acd Castronuovo e Asd Atletico Albano sono state multate rispettivamente di 300 e 500 euro, mentre ai dirigenti accompagnatori sono stati inflitti rispettivamente quattro e sei mesi di squalifica. "Giustizia è fatta" è stato il commento del presidente del Roccanova, Tommaso Melfi che ha anche aggiunto "non importa l'entità delle sanzioni che vengono fuori da una richiesta di patteggiamento e quindi di riconoscimento di colpevolezza, importa che si tratta di una vittoria morale del Roccanova e della comunità roccanovese che da quello striscione sono stati profondamente offesi".Si chiude così quella brutta vicenda che aveva offeso i valori dello sport e dell'amicizia. Una foto vergognosa com'era stata definita da più parti. Uno scatto forse destinato a non essere diffuso e a girare, al massimo, nei gruppi privati di wathsapp, ma che invece fece immediatamente il giro del web diventando un caso. Con roccanovesi in ogni dove orgogliosi di appartenere a questo paese e dire "*Io sono di Roccanova*". Ferma condanna, come si ricorderà, venne espressa dal sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, e dalla Polisportiva Roccanova , oggi in Promozione, che chiese l'intervento degli organi di giustizia sportiva per punire quell'atto di "grave offesa ai valori dello sport". Richiesta che la giustizia sportiva oggi ha accolto.

Il link dove poter leggere l'intero comunicato.
http://lnx.figcbasilicata.it/blog/2016/02/26/comunicato-ufficiale-n-80-del-2622016/

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it